

Il ritorno delle sabbie sulla spiaggia del Lido

Curarsi con la sabbia del Lido di Venezia. Quella che nel secolo scorso era stata una tradizione dell'allora ospedale al Mare, potrebbe essere ripristinata dall'Ulss 12 in chiave moderna. Per farlo l'azienda ha già ottenuto la concessione dal demanio della spiaggia davanti al padiglione Rossi. Un primo passo verso un rilancio della talassoterapia che, accanto alle sabbie, punta anche ad un potenziamento della piscina ad acqua marina.



Brunetti a pagina X

L'Ulss rilancia: tornano le sabbie al Lido

Ottenuta dal Demanio la concessione della spiaggia

Roberta Brunetti

VENEZIA

Curarsi con la sabbia del Lido. Pratiche tradizionali che ora l'Ulss 12 vorrebbe rilanciare. Per questo l'azienda sanitaria ha già chiesto e ottenuto dal Demanio la concessione di una porzione di spiaggia davanti al padiglione Rossi. E qui, forse già quest'estate, potrebbero essere ripristinate le sabbie. Interrotte nel 1980, queste cure per decenni erano state un fiore all'occhiello dell'ospedale al Mare, merito di una sabbia particolarmente adatta allo scopo: per metà composta d'aria e per questo in grado di garantire i giusti tempi di rilascio del calore. Una ricchezza da sfruttare - ha pensato l'Ulss - tanto più in tempi in cui la talassoterapia è tornata in auge.

Se ne parlerà lunedì prossimo, al corso di storia della sanità, alle 17.30, all'Ateneo Veneto, dove sarà lo stesso direttore generale dell'Ulss 12, Giuseppe Dal Ben, ad illustrare i dettagli del progetto

talassoterapico per il Lido. Organizzato dalla storica Nelli Vanzan Marchini, il corso quest'anno è stato dedicato proprio alla talassoterapia, dalla nascita agli sviluppi del termalismo marino tra Venezia e Lido. Un excursus storico che si chiuderà con questo approfondimento sui progetti per il prossimo futuro. Nel corso degli anni l'idea di un rilancio dell'ex ospedale al Mare in chiave talassoterapia era stata più volte sostenuta, tra gli altri dalla stessa Vanzan Marchini. Ma sempre senza fortuna. Ora l'Ulss 12 sembra crederci, almeno per il futuro dell'ex monoblocco. Quanto ai destini dell'ex ospedale al Mare, ormai nelle mani della Cassa depositi e prestiti, si vedrà. Per ora l'azienda ha ottenuto la concessione della porzione di spiaggia, ma nei suoi piani c'è anche il potenziamento della piscina ad acqua marina. Così la talassoterapia diventerebbe un'offerta in più di quella "cittadella della sanità" che vuole diventare un punto di riferimento per l'isola. A breve qui sarà aperto un polo radiologico completo, mentre in prospettiva sorgerà anche l'ospedale di comunità. Il tutto a fianco della medicina di gruppo integrata, della continuità assistenziale, del punto di primo intervento e degli altri servizi del distretto.

© riproduzione riservata





Le sabbiature in una foto d'epoca

MONOBLOCCO



Davanti al Monoblocco si tornerà a curarsi con la sabbia della spiaggia